

OBIETTIVO MOSCA/2

Aeronautica, energia e ferrovie Jolly russo per Finmeccanica

L'ad Guarguaglini prepara un nuovo accordo con Sukhoi. Sul tavolo anche i piani infrastrutturali del Cremlino. Un'occasione per compensare la «flessione» Usa

SOFFIA FRASCHINI

Dopo il vertice di novembre, quello che andrà in scena la prossima settimana a Mosca sarà per Finmeccanica una nuova occasione per mettere a punto e completare i numerosi accordi stretti con la Russia: dall'aerospaziale all'energia, passando per le ferrovie. Partnership in parte già avviate, che per la galassia guidata da Pier Francesco Guarguaglini rappresentano un importante asso nella manica a fronte della riduzione degli stanziamenti Usa per la Difesa. «Penso che ci sarà nel tempo una contrazione del budget della Difesa statunitense - ha spiegato in settimana il presidente di Finmeccanica - Tuttavia, è bene ricordare che le nostre industrie saranno meno toccate rispetto ai competitor perché siamo abituati a spendere meno, lavorando con budget più ridotti». In particolare, il gruppo industriale italiano guarda con interesse ai settori delle telecomunicazioni, dei sistemi radar e dell'automazione postale, così come a quello delle ferrovie e dell'aerospazio. E secondo fonti vicine alla società, «uno dei primi accordi che siglerà la prossima settimana al vertice intergovernativo italo-russo sarà con Sukhoi nel settore aerospaziale». Con la società russa, Finmeccanica, attraverso Alenia Aeronautica, ha recentemente messo a punto il più importante programma di collaborazione nell'aviazione civile tra Europa Occidentale e Russia. L'accordo prevede l'acquisizione da parte di Alenia del 25% (più un'azione) di Sukhoi Civil Aircraft a fronte di una partecipazione finanziaria nello sviluppo del programma Sukhoi Superjet 100: il più avanzato e tecnologico jet regionale di nuova generazione. Alenia e Sukhoi condividono inoltre una joint venture (Superjet International) responsabile dell'attività di vendita per i Superjet 100. Nei cieli, AugustaWestland (anch'essa società del gruppo Finmeccanica)

ha poi sottoscritto un'intesa con Oboronprom per l'assemblaggio e la commercializzazione dell'elicottero civile Aw139: 300 apparecchi in 15 anni, con la produzione in Russia di 25 all'anno.

FERROVIE ED ENERGIA.

Sul fronte delle infrastrutture, Mosca vuole poi rilanciare il sistema ferroviario, e Finmeccanica ha in corso un'intesa con Rzd, la «Trenitalia moscovita», per un programma pluriennale da 1 miliardo. L'accordo riguarda l'installazione di un sistema di apparati e sistemi di segnalamento denominato Itarus-Atc per il controllo e la sicurezza del traffico su rotaia. Nel settore dei trasporti sono stati avviati, inoltre, progetti per la produzione congiunta di elettrotreni, di apparati e di sistemi di segnalamento, di sottostazioni elettriche di tlc e safety & security. Business che coinvolge numerosi gruppi della galassia Finmeccanica: AnsaldoSts, Ansaldo Breda, Selex ed Elsag Datamat. È poi prevista l'installazione di sistemi per il collegamento a Internet a bordo dei treni, grazie a una tecnologia sviluppata da Telespazio in collaborazione con i più importanti provider internazionali e già sperimentata su alcune tratte ferroviarie italiane. La collaborazione «su rotaia» tra Italia e Russia ha basi solide e rodate: risale infatti al 2007, quando i due gruppi hanno concorso insieme per la gara da 6 miliardi di dollari della tratta Jeddah-Mecca-Medina in Arabia Saudita. E l'alleanza italo-russa non viene meno neppure nel settore dell'energia. Nell'autunno scorso, infatti, Ansaldo Energia ha firmato un accordo da 100 milioni di euro con i russi di Power Machines, principale produttore di sistemi per la generazione di energia elettrica. Sul mercato moscovita, Ansaldo ha ottenuto fino a oggi cinque contratti per la fornitura di 14 turbine a gas, per un valore di 300 milioni di euro. E potrebbe accrescere il proprio business alla luce della necessità di ammodernamen-

to e di sostituzione del parco centrali, nonché a fronte della possibile ripresa della domanda energetica.

TECNOLOGIE. Un'altra partita aperta riguarda le tecnologie in senso lato. Finmeccanica e Russian Technologies hanno stretto nel 2008 un accordo di collaborazione per la creazione di varie joint venture per la realizzazione in Russia di componenti in fibra di carbonio. Attraverso Alenia Aeronautica il gruppo vanta un'esperienza pluridecennale nel settore dei materiali compositi, grazie anche agli investimenti sostenuti in queste tecnologie applicate al settore aeronautico civile. In particolare, Alenia Aeronautica ha un ruolo significativo nel programma Boeing 787 Dreamliner e ha realizzato il 26% dell'innovativo aeroplano, quasi interamente costruito in fibra di carbonio. Inoltre, attraverso Elsag (società del gruppo attiva nei settori dell'automazione, della sicurezza, della difesa e dell'information technology), è presente sul mercato russo dal 2004 con progetti hi-tech nei settori dell'automazione, della sicurezza e della logistica. Tra le attività in corso figurano il centro postale automatizzato di Mosca, la rete nazionale di posta ibrida (posta che nasce elettronica e arriva a destinazione cartacea, un progetto strategico per un Paese dove le città sono separate da grandi distanze) e la riorganizzazione della viabilità urbana di Yekaterinburg, altra area di business dove Elsag può vantare esperienze e tecnologie. La società ha poi vinto la gara in Bielorussia per l'automazione del centro postale di Minsk. Insomma, un fronte ampio e assai diversificato di opportunità che Guarguaglini andrà a cogliere, rinsaldando i rapporti già avviati. Obiettivo: aumentare gli ordini che nel 2008 hanno raggiunto i 2,054 miliardi di euro rispetto agli 1,80 miliardi del 2007 (+14%). Una buona fetta dei quali è stata realizzata proprio all'ombra del Cremlino.

Finmeccanica

Quotazioni in euro

